



PARLA MASSIMO SANTINI, PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ MONDIALE DI ARITMOLOGIA CARDIACA «POTREBBE NASCONDERE PERICOLI COLLATERALI INTERFERISCE CON L'ATTIVITÀ DEL CUORE»

PATRIZIA ALBANESE

«MI SEMBRA potenzialmente pericolosa. E dev'essere testato nelle condizioni più disagiate: non su ventenni sani, ma su un sessantenne che abbia avuto un infarto». Non nasconde le sue (molte) perplessità Massimo Santini, cardiologo, che da primario tra i molti pazienti ebbe pure il presidente emerito Ciampi al quale applicò un pace maker. Santini, presidente della Wsa, la Società mondiale di aritmologia cardiaca e docente di elettrofisiologia avanzata all'università di Tor Vergata, punta il dito sui test, prima di mettere in commercio un'arma - che tale è - come il Taser, pistola elettrica che paralizzava chi viene colpito.

Chi ha un pace maker, se viene colpito dal Taser, cosa rischia?

«La scarica elettrica potrebbe alterarne il funzionamento. Come se si ha un defibrillatore».

S'impianta anche il defibrillatore?

«Certo: 60 mila pace maker e 20 mila defibrillatori all'anno. Il defibrillatore è un pace maker "speciale" che dà scariche elettriche come quelle che vengono



Massimo Santini

date all'esterno, se si va in arresto cardiaco».

Come funziona?

«La scarica elettrica parte in automatico quando il cuore va in arresto. E salva il paziente».

Anche il Taser manda scariche elettriche.

«Dipende dall'intensità. Ma certamente non fa bene».

Minori rischi con scariche più lievi?

«Affatto. Può sembrare paradossale, ma 5 battiti o 500 hanno la stessa pericolosità. Entrambi scatenano fibrillazione ventricolare. Non fanno passare il sangue. In questo non c'è differenza tra un cuore fermo o velocissimo».

Dunque?

«Una scarica troppo bassa potrebbe essere persino più grave di una più intensa. Una di quelle che diamo noi medici».

Medici, non poliziotti, In ogni caso, con quali

conseguenze per il cuore?

«Una scarica di bassa intensità può creare un corto circuito. Può interferire col sistema elettrico del cuore, provocando aritmie cardiache maligne. Dei "rientri" di corrente, che creano aritmie velocissime: mortali».

Amnesty International denuncia 864 vittime del Taser dal 2001, anno d'introduzione negli Stati Uniti della pistola elettrica.

«Loro hanno la severissima F&D Administration. Ma è anche vero che quando si tratta di misure di questo genere, non guardano in faccia a nessuno».

Un pericolo per cardiopatici. E gli altri?

«Ogni cuore ha un sistema elettrico, interferendo con un impulso artificiale si manda in arresto cardiaco. Certamente in fibrillazione ventricolare. Prima di usare questa pistola elettrica, spero l'abbiano testata... E su persone cardiopatiche».

Un giudizio da cardiologo?

«Mi sembra potenzialmente pericolosa».

albanese@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA